Anno XXVIII — Martedì 6 Marzo 1894 — Conto corrente con la posta — N. 56

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Istruzione dei coscritti e dei militari congedati

Dalla relazione al Ministro della guerra, pubblicata di recente sulla leva de' giovani nati nel 1871, e sulle vicende dell'Esercito dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892, desumiamo per i nostri lettori, giusta la consuetudine degli anni passati, alcune notizie sulle condizioni fisiche e intellettuali degl' inscritti alla leva, e sulla istruzione dei militari congedati.

La qual cosa facciamo tanto più volentieri ora che per deplorevoli condizioni e per fatti dolorosi si sente la necessità di avere nell'Esercito una salda ed illuminata guarentigia contro i perturbatori dell'ordine pubblico e contro i sovvertitori delle istituzioni, che sono il fondamento d'ogni società civile.

I. Giovani inscritti, visitati, riformati e rivedibili.

Gl' inscritti sulle listo d'estrazione per la leva del 1871 furono 358,913; ma fra essi essendosi constatato il decesso di 11,855, il loro numero si ridusse a 347,054. Di questi vennero *visitati* 321,706; e dei visitati furono *riformati* 59,842, e dichiarati *rivedibili* e rinviati alla leva successiva altri 77,589; di guisa che in totale si ebbero 137,431 di *scartati*.

Merita di esser notato: 1° che, dei 59,842 riformati, 40512 lo furono per infermità e imperfezioni *insanabili* e 19,330 per difetto di statura, 2° che, dei 77,589 rivedibili, 68,616 vennero dichiarati tali per infermità e imperfezioni giudicate *sanabili* col tempo, e 5976 si rinviarono alla leva successiva, perchè avevano bensì o superavano anche la statura di m. 1,54 ma non raggiungevano la statura *legale* di m. 1,55.

Sopra i 321,706 inscritti visitati si ebbero quindi le proporzioni seguenti: il 18.60 per cento di riformati; il 24,12 per 0|0 di rivedibili, e in totale il 42,72 per 0|0 di scartati o definitivamente o temporaneamente.

Nell' allegato N°. 1 della relazione sono minutamente indicate le infermità e le imperfezioni de' riformati; basterà indicare qui le principali.

Vennero riformati per

1.	deficienza dello sviluppo toracico	7,743
2.	ernie viscerali	4,110
3.	debolezza di costituzione	3,843
4.	congiuntivite croniche	1,925
5	gozzi	1,754
6.	alterazioni e malattie del globo dell'occhio	1,412
7.	oligoemia e altre cachepsie congeneri	1,093
8.	varici	1,041
9.	atrofia notevole degli arti	950
10.	gibbosità	796
	E in totale	24,687

in ragione cioè del 7,67 p. 0|0 de' visitati.

La provincia di Udine, sopra 6063 visitati, ebbe 884 riformati, il 14,58 per 0|0, e 680 rivedibili, l' 11,22 p. 0|0; e in totale 1564 d' inscritti scartati, in ragione del 25,80 per cento.

Dai dati suesposti, il savio lettore potrà giudicare se e quanto la razza italiana sia fisicamente degenerata, e se sia urgente studiare e applicare mezzi efficaci per rimediarvi.

II. Renitenti

I *renitenti* furono 22,345, in ragione del 6,23 per 0|0 sul totale degl' inscritti. Devesi però notare che vennero inscritti sulle liste di leva e di estrazione oltre 8000 giovani, *quantunque sconosciuti*, i quali non avendo risposto alla chiamata furono in massima parte dichiarati renitenti. Si dovrebbe quindi dai 22,345 sottrarre gli 8000, e si otterrebbe 14,000 circa di *veri* renitenti.

Le provincie, che ebbero di renitenti

A) il minor numero, sono:

1.	Siena	il	0,27 0|0
2.	Ravenna	»	0,79 »
3.	Bologna	»	0,91 »
4.	Arezzo	»	0,95 »
5.	Pesaro	»	1,20 »
6.	Forlì	»	1,38 »
7.	Perugia	»	1,43 »
8.	Pisa	»	1,47 »
9.	Ancona	»	1,72 »

B) il maggior numero, sono:

1.	Torino	il	9,48 0|0
2.	Venezia	»	9,50 »
3.	Caserta	»	9,50 »
4.	Rovigo	»	9,61 »
5.	Livorno	»	10,40 »
6.	Belluno	»	10,53 »
7.	Palermo	»	11,18 »
8.	Treviso	»	11,54 »
9.	Salerno	»	11,80 »
10.	Basilicata	»	12,46 »
11.	Napoli	»	12,75 »
12.	Cosenza	»	12,95 »
13.	Roma	»	13,30 »
14.	Genova	»	15,23 »

La provincia di Udine, sopra 6063 inscritti, ebbe 366 renitenti, ossia il 6,04 per 0|0, mentre per tutto il Veneto la *percentuale* era dell'8,47.

III Arruolati alle tre categorie

Al termine del secondo periodo della leva si ebbero arruolati:

92,968	in 1ª	categoria
6,955	» 2ª	»
87,348	» 3ª	»

e in totale 187,271 coscritti.

Per la prima categoria la legge aveva stabilito che gli arruolati fossero 95.000: e ne furono quindi 2023 di meno.

IV. Istruzione de' coscritti

Dei 187,271 coscritti sapevano *a*) leggere e scrivere 108,626, ossia il 58,01 p. 0|0 *b*) leggere soltanto 3,258 ossia l' 1,74 p. 0|0 *c*) nè leggere nè scrivere 75,387 ossia il 40,25 per 0|0.

Nella leva del 1870 la media generale del Regno per i coscritti *analfabeti* era stata del 41,10 per cento; cosicchè la percentrale non diminuì neppure dell' 1 p. 0|0.

La qual lenta diminuzione negli *analfabeti coscritti* di terra e di mare e negli sposi *analfabeti*, è dimostrata ad evidenza dal fatto che: 1° per i coscritti di terra la percentuale degli analfabeti dal 64,27 che era nel 1867 scese soltanto al 40,24 nel 1891, diminuendo soltanto di 24 centesimi nello spazio di 25 anni; 2° per i coscritti di mare, da 1870 al 1891, cioè nel periodo di 22 anni la percentuale degli analfabeti dal 71,35 discese al 41,41 scemando di 30 centesimi; per gli sposi analfabeti dal 69,51 nel 1867 si venne al 50,14 nel 1891, diminuendo di 19 centesimi circa nel periodo di 25 anni.

La media generale di coscritti analfabeti varia da compartimento a compartimento, dal Piemonte che ne ha il 15,55 p. 0|0 alla Sardegna che ne costa il 67,38 0|0.

Stanno al di sotto della media in generale, oltre il Piemonte, i compartimenti, che seguono: la Lombardia che ha il 20,80; 0|0 il Veneto 26,53; la Liguria 27,08; l'Emilia 37,03. Gli altri 11 compartimenti hanno una media di coscritti analfabeti superiore alla media generale del Regno. Di guisa che mentre l' Italia *settentrionale* ha una media di 24,02 p. 0|0, la *centrale* conta il 49,39, la *meridionale* il 57,38 e la *insulare* il 63,19 per cento.

Gioverebbe rilevare la proporzione de' coscritti analfabeti, secondo la rispettiva loro professione, arte od occupazione; ma noi ci limiteremo alla classe più numerosa di essi, la quale è quella degli *agricoltori* poichè devesi notare che, dei 187,271 coscritti, 95,723 sono agricoltori: il che dimostra che la maggioranza dell'esercito nazionale è costituita da soldati assuefatti alla vita dura e faticosa de' campi, capaci quindi di reggere ai disagi della milizia in campagna. Però mentre nell' Italia settentrionale e centrale, eccettuato il Lazio, il numero de' coscritti agricoltori supera di qualche migliaio la metà degl' iscritti alle tre categorie, nell' Italia insulare vi si avvicina senza raggiungerlo, e nell' Italia meridionale è di qualche migliaio inferiore alla metà stessa.

La qual cosa conferma la nota osservazione che nel Lazio, nelle isole e nelle provincie continentali meridionali la terra è coltivata da un minor numero di braccia, mentre potrebbe occupare un numero molto maggiore e dare prodotti più abbondanti di quelli, che si ottengono nelle altre parti d' Italia.

De' 95,723 coscritti agricoltori, 49,836 erano *analfabeti*, in ragione cioè del 52,06 per cento sul numero totale. Ma anche questa media generale del Regno variava dal compartimento a compartimento, dal 19,95 p. 0|0 in Piemonte al 96,91 p. 0|0 nella Sicilia.

Nella leva del 1870 l' Italia settentrionale aveva il 33,70 0|0 di coscritti *agricoltori* analfabeti; la centrale il 63,12; la meridionale il 74,04; e l' insulare l'84,48; e in complesso per tutto il Regno il 53,02 0|0. Alla quale media generale de' coscritti agricoltori *analfabeti* era ancora superiore quella degli *uomini di fatica* che ne contava il 59,95 0|0 e l'altra dei *pastori* che era del 67,81.

V. Istruzione de' militari congedati

A siffatta vergognosa deficienza di coltura nei due quinti de' coscritti in generale e nella metà e più de' coscritti agricoltori in particolare si dovrebbe provvedere nel tempo della loro ferma sotto le armi, come si fece dal 1868 al 1880, quando per disposizione del generale Ricotti, ministro della guerra, si stabilì che si trattenessero ancora uno o più mesi al servizio quei militari, che all'atto del loro invio in congedo illimitato non avessero per anco imparato a leggere e scrivere.

Abrogata, per ragioni di bilancio, tale disposizione, il numero de' militari congedati analfabeti andò crescendo dal 6,27 0|0, qual era nel 1874, al 22,76 per cento nel 1890, al 21,95 nel 1891 ed al 22,55 0|0 nel 1892.

Al 30 giugno 1892 vennero infatti congedati 60.962 militari, i quali erano così classificati: *A)* all'atto del loro arrivo al corpo: Sapevano leggere e scrivere 35,174, cioè il 57,70 0|0; erano analfabeti 25,788, cioè il 42,30 0|0.

B) Alla partenza del corpo:

Sapevano leggere e scrivere 47,216, cioè il 77,45 0|0 erano ancora analfabeti 13,746, cioè il 22,55 0|0.

Più della metà quindi de' coscritti analfabeti ritornano ancora tali alle loro case dopo i due anni e mezzo di servizio militare.

Con le *scuole reggimentali* e con la precitata disposizione del ritardare il congedo ai soldati analfabeti, parecchi altri provvedimenti si erano escogitati e in parte applicati. L'onorevole Berti aveva provveduto per mezzo delle scuole serali e festive, a diminuire il numero degli adulti analfabeti. Si mandarono alle scuole normali alcuni sott'ufficiali, perchè vi apprendessero i migliori metodi d' insegnamento elementare da applicare poi alle giovani reclute. L'onorevole Villari propose che l'obbligo scolastico venisse protratto sino ai 12 anni di età ed esteso al corso elementare superiore, affinchè anche ai 20 anni restasse nei giovani traccia dell' istruzione avuta nelle scuole elementari.

L'onorevole Baccelli già nel suo primo ministero, d'accordo col Ministro della guerra, ed ora nel secondo, ha proposto e intende riproporre un disegno di legge che provveda all' istruzione dei giovani dai 16 a 19 anni e alla loro preparazione alla vita militare. Questo progetto rimedierebbe alla ignoranza e alla fiacchezza fisica dei giovani, e avrebbe il gran vantaggio di abbreviare il tempo delle loro ferme sotto le armi. Noi ci riserviamo di esaminarlo attentamente appena verrà presentato alla Camera, per esprimere sopra di esso il nostro giudizio.

Egli è certo però che qualche cosa si deve fare per togliere dalla nazione italiana questa vergogna del 40 per cento di *coscritti analfabeti*, e del 22 per cento di *militari congedati ancora analfabeti*.

***

Pel 14 marzo

Si afferma che per la festa del 14 marzo verrà pubblicato il decreto di amnistia per i compromessi nei fatti di Sicilia e di Massa e Carrara — esclusi coloro che sono recidivi ed imputati di reati comuni.

In pari tempo, con una lettera sovrana a Crispi, sarà notificata la rinunzia a tre milioni sulla Lista Civile.

Questi provvedimenti produrranno certo nel paese la migliore impressione.

Attentato
sulla linea Venezia-Padova-Verona-Brescia

L'altro giorno il treno accelerato diretto a Brescia — che parte da Venezia alle 9.50 e che passa per Padova alle 10.51 — giunto alla stazione di Rezzato, sobbalzò passando lo scambio senza però deviare.

I viaggiatori furono colti del panico.

Ecco quello che era avvenuto. Dei malfattori conficcarono tra lo scambio del binario un pezzo di trave allo scopo di far deviare il treno.

Fortuite circostanze impedirono che l'attentato riuscisse.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5 marzo

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

Si apre la seduta alle ore 14.15.

La proposta si compone dei seguenti capitoli:

Il Presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una proposta di legge di iniziativa di Pandolfi, sulla istituzione dei beni di famiglia.

1. Costituzione dei beni di famiglia; 2. debiti di famiglia; 3. insequestrabilità delle masserie; 4. stabile dimora e coltivazione diretta; inalienabilità delle masserie; 6. indivisibilità delle masserie; 7. libro delle masserie; 8. sindacati agrari; 9. concorso dello Stato; 10. masserie cooperative.

Boselli ministro d'agricoltura presenta alcune modificazioni al progetto relativo agli infortuni sul lavoro, e prega siano inviate alla Commissione che già riferì sul progetto stesso inscritto all'ordine del giorno.

Presenta inoltre decreti reali, anche in nome del collega degli interni, per ritirare i seguenti progetti: A) Scuole professionali d'arti e mestieri; B) Istituzioni pubbliche di beneficenza; C) Beneficenza della città di Roma; D) Modificazioni alla legge comunale e provinciale; E) Monti di pietà. Infine presenta un disegno di legge di dieci decreti reali, autorizzati i Comuni ad oltrepassare il limite della sovraimposta.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia, risponde alle interpellanze di Canegallo e Turbiglio, circa l' istituzione dei giurati.

Il ministro ammette che certe assoluzioni dovute ai giurati hanno impressionato grandemente l'opinione pubblica. Ad eliminare guai consimili, sarebbe necessaria una maggiore diligenza e ponderazione nella formazione delle liste e minor facilità nel licenziare dal prestar l'opera loro molti dei migliori cittadini che considerano la giuria come un grave onere.

Quali mezzi siano più opportuni per rimediare a tanti mali, non dice sul momento; ma si impegna di studiare con cura la grave questione.

Canegallo ringrazia il ministro di queste dichiarazioni, le quali però sono state fatte altre volte, senza che ne sia verun risultato.

Un rimedio radicale sarebbe questo: che cioè, i giurati assistessero allo svolgersi del dibattimento e quando questo fosse chiuso, si estraessero a sorte avanti la Corte quelli che dovrebbero pronunciare il verdetto. In tal guisa, si eviterebbero le esclusioni che non essendo motivate, sono sempre pericolose, e di più si eviterebbe la piaga tanto deplorata della cosidetta lavorazione dei giurati.

Segue poi la discussione sull'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893.

Dopo la discussione si approva il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo, nell'atto della promulgazione del presente accordo, di prescrivere per decreto reale da convertirsi in legge, colle opportune sanzioni penali, il divieto di esportazione dal territorio nazionale degli spezzati d'argento, tenuto conto delle necessità del minuto traffico in-

---

1 APPENDICE del Giornale di Udine

EDUCAZIONE FISICA
DELLA GIOVENTÙ

La ginnastica moderna s'è ridestata in Prussia nel 1811 con sentimento patrio, per ringagliardire i corpi e le anime contro l'abborrito Napoleone: Lodovico Jahn è il suo apostolo: nata libera e per la libertà, s'è poi immiserita, rinchiusa nelle palestre, si è imbottita di formule e di comandi, se ne fecero dei trattati, s'è allontanata dalla semplicità e dai fini primitivi: ciò che non sorprende, ma addolora: la pedanteria, dacchè mondo è mondo, dacchè Italia è Italia, ha guastato tutto. La vanità, l'esteriorità, lo spettacolo, l'acrobatismo fecero trascurare l'essenziale, cioè l'armonico e graduale sviluppo dell' intero organismo e di tutte le energie. Per tal modo la ginnastica tedesca divenne un metodo artificiale, violento, nel più dei casi dannoso: e gli imitatori e gli ampliatori ebbero, al solito, i danni e le beffe: peggiorarono, esagerarono alla loro volta.

Quasi nell'ora medesima del risveglio germanico, nel 1813, un fisiologo e un poeta, Pietro Enrico Ling, s' innamorò di Grecia e Roma, e volle ridarne alla sua Svezia la educazione fisica: ma la ginnastica svedese è sfuggita (miracolo!) ai pedanti e ai dottrinari, e si è serbata naturale, semplice, igienica nel pieno senso della parola.

Il raffronto che il Mosso nel recente suo libro (1) fa dei due metodi ginnastici è talmente copioso, diligente e persuasivo, che non si può rimanere dubbiosi nella scelta. Tra l'altro, è notevole che negli esercizi le gambe non abbandonano mai il terreno; sicchè il ginnasta non è mai costretto a gareggiare colla scimmia o ad emulare gli atleti da circo. Ed è curioso il raffronto fisiologico, sotto tale rispetto, fra la scimmia e l'uomo, dal quale risulta che neppur la scimmia fa gli sforzi che formano tanta parte dell' innaturale e fittizia ginnastica tedesca. Che! ci piglia vaghezza di superare i chimpanzè e i gorilli, e di tornare al bosco e alle ghiande! E giova pure considerare che la ginnastica svedese è alla portata di tutti, escludendo con giusto discernimento gli esercizi che possono eseguire solo alcuni privilegiati: non umilia alcuno, non fomenta povere gloriole, simili a quelle dell'odierno ciclismo: giova ai robusti, ma altresì e sovratutto ai meno robusti, che formano il maggior numero. Appunto dalla ginnastica svedese provennero il massaggio e la ginnastica chirurgica; ciò che è per certo un grande titolo di onore.

Però i tedeschi nel 1876 hanno incominciato a capire che si erano messi sopra una strada falsa; si iniziò l'evoluzione della ginnastica verso i giuochi, il disco, la corsa, il salto, la palla, le regate. Austria e Ungheria si agitano pure in questo senso. La Francia fa studi fisiologici approfonditi, con largo appoggio governativo, per rendere scientifica e razionale la ginnastica. Il Mosso informa per minuto di questo movimento; fece dei viaggi appositi per studiarlo meglio. E in Italia? si nominarono delle Commissioni. Quanti anni ci vorranno prima che i dettati positivi dei fisiologi siano accolti ed applicati! E' sconfortevole trovare l' Italia, non solo alla coda, ma tardiva e retriva, quasi ripugnante dal rinnovare, dallo sperimentare, dal muoversi.

Ed è problema urgente, non solo per ringagliardire militarmente il paese, ma per opporsi a tante cause deleterie che minano gli organismi, alla mancanza di spazio e di luce, alle cattive abitazioni, ecc. E' problema sociale, democratico. « I ricchi, osserva il Mosso, possono andare in campagna, al mare e sui monti a respirare dell'aria pura quando la vita della città diviene più molesta, ma il povero deve rimanervi ». Sopperisca la ginnastica, ma quella che si fa all'aria aperta, al sole, con libertà e giocondezza: le marcie, il pattinaggio, i bagni, il moto, tutto ciò in una parola che non rafforza solo i muscoli (quasi solo oggetto tenuto d'occhio dagli odierni professori della materia) ma gli organi più importanti, la pelle, i i polmoni, il cuore, il sistema nervoso e gli organi digerenti

(Continua) GIOVANNI DE CASTRO

ternazionale nelle zone di confine. Invita pure il Governo ad impedire la infiltrazione nella circolazione di monete di rame estere. »

L'articolo unico del progetto è quindi approvato.

La seduta si chiude alle ore 18 e 40.

La pubblica salute in Italia

Se vi ha statistica che meglio valga a determinare le condizioni di progresso in una data nazione, è certo quella che concerne il movimento demografico, poichè da essa si apprende quali vantaggi hanno recato gli ordinamenti igienici nel salvaguardare le vite dei cittadini.

Dai rapporti, pubblicati ogni anno dalla direzione generale di statistica, si rileva che si vive oggi in Italia assai meglio di una volta e che il contingente sacrificato alla lucubre Parca, va ogni anno sensibilmente diminuendo.

Limitando l'attenzione alle malattie infettive, si riscontra che in generale desse malattie son venute facendo men gravi; ma è aumentata la mortalità per la sifilide. Infatti nel 1887 si ebbero per essa 1893 morti e nel 1891, 2275! Nel Lazio si ha il maggior contingente di morte per sifilide!

Titoli del prestito fiorentino falsificati

Firenze 3. Alla Banca Wagniere furono presentati due titoli di trentamila lire ciascuno, del Prestito fiorentino 3 per cento. La Banca li offrì in vendita al cambiavalute Pestellini che, riscontratevi delle alterazioni nelle cifre, li fece verificare dall'ufficio di finanza comunale. La frode si fece manifesta subito dopo il primo esame dei titoli Allora il Pestellini, allarmato, esaminò altri due titoli, l'uno di trentamila, l'altro di diecimila lire, vendutigli da uno sconosciuto. Anche questi risultarono alterati. L'autorità indaga.

Gli orrori delle prigioni russe

Notizie giunte allo *Standard* da Pietroburgo affermano che la Commissione governativa, incaricata di investigare sugli scandali, di cui si accusarono le autorità delle prigioni di Onor, nell'isola di Saghalien, ha fatto il suo rapporto, da cui risulta che sono stati commessi orrori senza esempio; prigionieri battuti, taluni mutilati a colpi di spada, altri uccisi. Si sarebbero perfino verificati casi di cannibalismo; prigionieri mangiati da altri spinti dalla fame.

Gli assassinii seguiti da cannibalismo si dicono frequenti; nel 1892 morirono migliaia di detenuti ad Onor, quasi tutti uccisi; i cadaveri erano orrendamente mutilati. Non si aveva alcuna cura dei detenuti; nessun medico entrò mai nel carcere, e i condannati che non potevano lavorare, perchè malati, erano messi a dieta, e se non morivano presto, dopo qualche tempo erano uccisi a colpi di rivoltella.

Gli introiti diminuiscono

La tassa sugli affari rese nello scorso febbraio quasi 900 mila lire in meno del febbraio dello scorso anno.

Intervista tra i Sovrani d'Italia e di Germania

Telegrafasi da Vienna che i sovrani di Germania visiteranno Venezia nell'ultima settimana di marzo, dove s'incontreranno coi Sovrani d'Italia. Re Umberto restituirà questa visita all'Abbazia.

Nei primi giorni d'aprile verranno all'Abbazia anche il principe e la principessa di Bulgaria.

Il prestito del soldato

In Francia, fra tante altre istituzioni filantropiche, una ne sorge ancora chiamata prestito del soldato, con la quale si è pensato di venire in aiuto dei giovani chiamati sotto le armi.

Quantunque il vitto che il Governo concede al soldato sia sufficiente, pure alla maggior parte torna quasi sempre sgradevole e, qualche volta, anche scarso, differendo il vitto della caserma essenzialmente da quello casalingo.

Noi, infatti, ci accorgiamo da tanti piccoli fatti come la povera recluta soffra per questo repentino cambiamento di vitto e per l'assenza quasi completa del vino.

Con questa nuova istituzione, i giovani chiamati sotto le bandiere ottengono qualche cosa di loro gusto.

Alla detta associazione si possono iscrivere quei padri di famiglia, che desiderano di fare ottenere ai propri figli all'epoca dell'arruolamento qualche largizione particolare, pagando da 10 a 30 centesimi al giorno cominciando dalla nascita del figlio al 15° anno.

Anche amici e parenti possono far parte di detta associazione, riservandosi di indicare il nome della recluta a cui è destinato il prestito.

Lo scopo dell'associazione è dunque di fornire al soldato quotidianamente un tanto col quale egli possa procurarsi un po' di vino e pane bianco o qualche altra cosa, cui era assuefatto a casa. Altro fine dell'opera benefica è quello di rilasciare al soldato, finita la ferma un peculio perchè possa vivere da sè fino a quando non avrà trovato un'occupazione.

In Italia una istituzione di tal genere potrebbe certamente attecchire con grande vantaggio sia dei soldati che delle famiglie, le quali non si trovano tutte alla portata di sopportare certe spese per quanto piccole possano essere.

Un buon consiglio d'un giornale tedesco

Si sa che il progetto per l'esposizione di Roma continua a zoppicare; denari non ve ne sono, eppure si vogliono fare cose grandiose; quindi chi pagherà sarà Pantalone. A questi lumi di luna!

Le esposizioni sono cose belle e buone quando se le pagano gli espositori, e riescon bene quando ne è sentita la necessità e quando sanno chiamar gente.

Ora se i romani credono di poterla fare la facciano ma senza domandare soldi al governo; queste feste costano troppo all'Italia.

Sentite a proposito che saggio consiglio dà la *Frankfurter Zeitung*:

« La più magnifica festa che l'Italia potrebbe prepararsi pel 25° anniversario della sua unità ed indipendenza, sarebbe il risanamento politico e finanziario dalla grave crisi in cui trovasi, in gran parte per propria colpa. Invece di cullarsi in vane illusioni, di coltivare progetti grandiosi, irrealizzabili e spiegare un lusso esterno fallace, deve assoggettarsi ad una seria cura di rigida economia. Quando sarà salva dalla attuale rovina e decadenza, allora, se le circostanze lo permetteranno, potrà essere accolta l'idea di una esposizione nazionale ed anche mondiale con viste di successo. Per ora bisogna abnegazione, ravvedimento e raccoglimento ».

Benissimo! Ma la *Frankfurter* vada un po' lei a persuadere — se è capace — i fastosi omenoni che spagnoleggiano nella Capitale!

Non abbiamo denari per comperare la minestra, ma avremo sempre dei milioni da buttar dalla finestra.

Le dimissioni di Gladstone

Il nuovo ministero

L'impressione prodotta in tutta l'Inghilterra dalla notizia delle dimissioni di Gladstone è stata grandissima.

Si afferma che tra pochi giorni Gladstone darà le dimissioni anche da deputato; il grande statista intende di ritirarsi a vita completamente privata.

La regina gli aveva offerto il titolo di duca e pari, ma Gladstone ha declinata l'offerta.

Londra, 5. Secondo lo *Standard*, Ancland sostituirebbe Morley come segretario all'Irlanda.

Il giornale del partito parnellista indipendente chiede a Roseberry assicurazioni in favore dell'*Home-rule*.

Iersera ebbe luogo il primo Consiglio dei Ministri, presieduto da Roseberry.

Roseberry diresse alla Regina un messaggio, annunziantele che il gabinetto è completo.

Lord Roseberry

Arcibaldo Filippo Primrose, conte di Roseberry, ha soli 47 anni.

E' figlio di lord Dalmeny e di una contessa Stanhope. Essendo succeduto al padre nella Camera dei Lordi nel 1868, cioè a soli 21 anni, come la legge concede, cominciò a segnalarsi nell'arringo politico nel 1871, avendolo in allora il Gladstone incaricato, nell'occasione dell'apertura del Parlamento, di leggere ai Lordi l'indirizzo alla Regina.

Nel 1878 fu scelto come rettore dell'Università di Aberdeen, e due anni dopo lo fu di quella di Edimburgo.

Prese poscia parte importante alle discussioni della Camera dei Pari e nel 1880 fu chiamato al sotto-segretario dell'interno, ove rimase fino all'83.

Nell'anno successivo Roseberry fervente *whig* propose la riforma della Camera Alta, e nell'86 entrò come segretario di Stato agli esteri nel nuovo Gabinetto Gladstone, alle cui dimissioni, avvenute poco dopo egli pure partecipò.

Egli, nel testè defunto Gabinetto Gladstone, reggeva il segretariato del Foreign-Office (affari esteri).

Il conte di Roseberry ha sposato l'unica figlia del barone Mayer de Rothschild.

La Commissione per le indennità ai danneggiati di Ajgues Mortes

In seguito al decreto ministeriale in data 28 febbraio u. s., con cui istituivasi una Commissione allo scopo di accertare le quote di indennità da corrispondersi ai danneggiati pei fatti di Aigues Mortes, il ministro Blanc ha così composto la Commissione stessa: on. Antonelli Pietro, presidente — deputati: Bettolo, Brunetti, Cappelli, Damiani, Ferrari, Garibaldi, Guicciardini, Luzzatto Attilio, Valli — senatori: Fornoni, Garelli, Sensales; — i pubblicisti: Levi Primo della *Riforma* e Macola Ferruccio direttore della *Gazzetta di Venezia*.

La Commissione terrà la sua prima seduta alla Consulta il giorno 8 corr.

All'erta contro i Dervisci

Notizie da Massaua recano che malgrado le condizioni locali non sia da temersi per ora una levata di scudi da parte dei dervisci, togliendosi il campo intorno a Keren, saranno rinforzati i posti avanzati ai confini sulla strada di Kassala, proseguiranno i lavori di fortificazione, nonchè i concentramenti di viveri e munizioni nelle località più adatte.

CRONACA PROVINCIALE

Il leone del Duomo di Palmanova

Un bellissimo disegno del nuovo leone da porsi all'esterno del Duomo di Palmanova è stato pubblicato nell'ottava pagina del *Secolo Illustrato* di domenica scorsa.

Conferenze agrarie

Durante i mesi di gennaio e febbraio ultimo scorso nella nostra provincia vi fu un'attivissima propaganda d'istruzione agraria. Abbiamo sentito da molti a far lode per tali iniziative della R. Scuola di Pozzuolo dell'Assoc. Agraria, di Comizi (fra cui uno del risorto Comizio agrario di S. Daniele del Friuli) e del Legato Pecile di Fagagna. Conferenzieri furono i signori professori della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo con a capo l'egregio prof. Petri, i signori professori Bonomi, Viglietto e Grassi del R. Istituto Tecnico di Udine e il dott. Romano, veterinario provinciale.

Per diretto incarico del R. Ministero di Agricoltura i primi del passato mese il dott. Romano tenne speciali conferenze zootecniche in Canal di Gorto e precisamente a Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Prato, Pesariis.

Una donna longeva

Vive a 685 m. sul mare, in Stella, paesello slavo composto di parecchi aggruppamenti di case appollaiate presso alla cima di quel sollevamento montuoso, che giace alla destra del Torre e col Bernadia, gruppo della sponda opposta, forma poco più su di Tarcento le magnifiche strette d'uscita di questo torrente.

Ha nome Lucia Boreanis, e racconta d'esser nata l'8 settembre 1798, d'aver visto i soldati di Napoleone ed ammirato le loro belle divise con pennacchiere e calzoni bianchi, d'aver visitato Padova....

Circondata da numeroso stuolo di nipoti e pronipoti, di tutti ricorda la genealogia, e sa tessere la storia dei loro vecchi.

Mercoledì della scorsa settimana le venne a morte un figlio settantenne, quello che doveva chiuderle gli occhi, come la povera donna si esprime, e fu ad accompagnarlo per un buon tratto giù per l'erta verso il camposanto.

Cammina bene rispetto agli anni che porta; soltanto la vista e l'udito sono alquanto indeboliti ed ottusi per fatti di senilità; però sa distinguere ancora, sebbene un po' a fatica, le ore sull'orologio e risponde sempre quando la si interroghi ad alta voce: il polso è regolarissimo.

Il suo vitto fu sempre molto semplice, come costumano le donne in montagna, e crebbe, e raggiunse 95 anni e mezzo non conoscendo liquori e usando assai di rado del vino, che da tanti e tanti, specie dai bevitori, si decanta come indispensabile per la nostra esistenza.

G. PITOTTI

Furto

In Grions ad ora incerta di notte, ignoti introdottisi nella cucina aperta dell'abitazione di Ellero Bortolo, rubarono a suo danno una caldaia di rame, 12 camicie, due sottane e due galline del valore totale di L. 48 circa.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Marzo 6 Ore 8 Termometro 1.4
Minimo aperto notte —1.6 Barometro 752.5
Stato atmosferico: bello
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: vario piovoso
Temperatura: Massima 7.8 Minima 0.6
Media 6.17 Acqua caduta: m m 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

6 marzo 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.27	Leva ore	6.17
Passa a meridiano	12.18.13	Tramonta	4.37
Tramonta	5.49	Età giorni	29.—

Società Operaia Generale di M. S.

Domenica prossima seconda convocazione dei soci per la nomina di 13 consiglieri. Di solito, rinnovandosi il consiglio per un terzo, ogni anno si nominano 8 su 24; quest'anno per varie rinuncie, si devono nominare 13 su 24. — Non occorrono dimostrazioni per comprendere che è deplorevole l'indolenza dei soci a non recarsi a votare, organizzando una buona nomina con elementi vecchi e nuovi, ma tutti affezionati alla Società.

Il Consiglio dell'Associaz. agraria friulana

tenne sabato scorso la sua ordinaria seduta di marzo.

Discusse ampiamente sul contegno da tenersi innanzi ai nuovi progetti del Ministero che vengono a gravare la agricoltura. Ma innanzi alle tristi condizioni del bilancio dello Stato, pur deplorando che il Governo non abbia dato mano a radicali economie prima di proporre nuovi balzelli, venne ritenuto di non far opposizione al Governo che è gravemente preoccupato per le condizioni economiche.

Si procedette poi alla nomina di due membri del comitato degli aquisti in luogo dei rinunciatari cav. prof. Nallino e co. D'Arcano Orazio. Risultarono eletti: Deciani nob. Francesco, Caratti conte Andrea.

Per gli studenti liceali

Le nuove disposizioni che l'on. Baccelli sta preparando relativamente alla licenza liceale riguarderebbero la facoltà agli studenti falliti in parte di ripetere le sole prove in cui fallirono e la facoltà ai giovani soggetti alla leva di dare l'esame di licenza nell'anno precedente e successivo all'arruolamento, benchè non abbiano superato da più di due anni la licenza ginnasiale come ora è prescritto.

Inaugurazione della Società « Giovanni d'Udine »

Ci viene gentilmente favorito il seguente resoconto della festa inaugurale di questa società friulana di prosa e canto:

Iersera in una geniale riunione tenutasi in casa del presidente signor E. Cominotti, i componenti la nuova società di prosa e canto *Giovanni d'Udine* procedettero alla inaugurazione del nuovo sodalizio, al quale ben di cuore auguriamo vita lunga e prosperosa. E ci confortano nella speranza che il noto augurio abbia ad essere soddisfatto, la bella parvenza ed i lieti auspici con cui incomincia il suo corso questa simpatica istituzione, che si propone di educare e di divertire.

Chi ben comincia è alla metà dell'opera.... e qui si è ben cominciato; non resta che di ben continuare. Auguri pertanto a questo scopo.

Dopo diversi brindisi e discorsi fatti dal presidente sig. Cominotti, dal sig. Caneva Aristide, che seppe portare la nota gaia e gioviale nella bella riunione, dal solerte segretario della società e di altri, si diede mano ad allestire un festino di famiglia, che si protrasse fino alla mezzanotte, sempre in mezzo alla più allegra espansione fraterna.

I soci finora sono in numero di 32; si nominarono parecchi soci onorari, tra cui l'egregio avv. Leitenburg ed il vostro collaboratore A. S. Limena.

Decio

Istituto Filodramm. Udinese Teobaldo Ciconi

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale per l'approvazione del preventivo 1894.

Fu constatato l'aumento d'oltre sessanta soci; e questo torna ad onore della solerte direzione che regolarmente offre agli associati i trattenimenti.

Seguendo questo sistema, è certo che l'Istituto, che conta ormai ventinove anni di vita, tornerà a rifiorire, come già nei primi tempi di sua fondazione.

Dopo approvato il preventivo, si passò alla nomina di sei consiglieri, e vennero rieletti i signori: Domenico De Candido Antonio Beltrame, dott. Puppatti; nuove elezioni: dott. Giuseppe Delli Zotti, Giuseppe Indri, Alessandro Fabris. A revisori dei conti pel consuntivo 1893 furono eletti ad unanimità i signori: Luigi Conti, Eugenio Caneva, Alfonso de Siebert.

Chi ha trovato 15 lire?

Un ragazzo addetto ad uno stabilimento industriale, ebbe a smarrire nel pomeriggio di ieri in Via Grazano lire 15 momentaneamente affidategli.

Il povero ragazzo fa parte di famiglia numerosa che versa in miserabilissime condizioni ed è orfano di padre; egli prega caldamente colui che avesse trovato quell'importo a voler portarlo nella Redazione nostra compiendo in tal modo un'opera onesta e altamente caritatevole.

Un alienata

Verso le ore 17 di ieri dagli agenti di P. S. venne accompagnato nel loro corpo di guadia certa Danila Ribeietti Antonio, d'anni 18 da Castello Porpress perchè fu trovata nei pressi di questa stazione ferroviaria, che dava segni di alienazione mentale.

La scommessa

che causò la morte del facchino Giovanni De Marzio, non avvenne all'osteria della *Colomba*, ma in quella pugliese di Francesco Provvisionato, pure in via Aquileja.

IN TRIBUNALE

Udienza del 3 marzo 1894

— Picco Maria fu Gio Batta da Udine, venne assolta per non provata reità, dalla imputazione di furto qualificato.

— Sturmigh Antonio fu Giuseppe da Prestento di Torreano, per oltraggio alle guardie Municipali di Cividale venne condannato a 25 giorni di reclusione e lire 20 d'ammenda.

— Piano Antonio fu Francesco di Lavariano, fu condannato a otto giorni di reclusione, e lire 10 di multa per danneggiamenti.

Era appellante da sentenza del Pretore, del locale II Mandamento che l'aveva condannato alla reclusione per giorni 40 ed alla multa di lire 30.

— De Marco Luigi fu Antonio, di Purgessimo, appellante da sentenza del Pretore di Cividale, colla quale era condannato a due mesi di reclusione, ebbe la riduzione di tal pena a 24 giorni.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

L'EREDE

La Critica

Se il sonno è in teatro la più eloquente delle critiche avverse, — l'attenzione costantemente desta di un pubblico che vive e palpita all'unissono con gli attori e l'autore è in fatto di produzioni drammatiche uno dei giudizi critici più sicuri, uno dei più lusinghieri.

L'*Erede* di Marco Praga ha avuto ier sera un incontrastabile successo di attenzione e di commozione. La critica teorica potrebbe fare molte riserve in linea d'arte, potrebbe deplorare delle inverosimiglianze, qualche lungaggine, delle ripetizioni, una eccessiva concessione alle necessità della *ficelle* ed un romanticismo esuberante; ma dacchè il nuovo lavoro del Praga più che una commedia di ragionamento è una commedia di azione, il critico volentieri si tace ed accetta il giudizio del pubblico, tanto più che anch'egli ha con tutto il pubblico vivamente applaudito, come con tutto il pubblico si è sinceramente commosso.

Il Praga si è lasciato, e forse volontariamente, sedurre dalle leggiadrie sentimentali della vecchia arte romantica ed ha fatto un lavoro che pare immaginato dall'Ohnet o dal Feuillet.

Rappresenta esso una rinuncia agli ideali artistici dal Praga potentemente affermati nelle *Vergini* e nella *Moglie ideale?* non credo; è stato forse quello del Praga un capriccio d'artista, è stata forse la sua un'abile mossa per attirare a sè quel pubblico che va a teatro più per commuoversi che per pensare e che chiede piuttosto il convenzionalismo sentimentale che non la cruda realtà. Comunque il Praga ha ottenuto il suo intento, ed il successo in gran parte l'ha avuto.

Nell'*Erede* l'azione si svolge quasi costantemente rapida, serrata, densa, efficace; in tutto il lavoro vi è un tecnicismo scenico perfetto; e specialmente il terzo atto è di una grandissima potenza drammatica.

L'*Erede* datosi per la prima volta a Torino vi ebbe una decina di repliche ed un grandissimo successo; — a Milano ha vittoriosamente trionfato e lo si ripetè per molte sere; pure a Venezia il successo è stato buonissimo.

A Roma invece recentemente cadde e cadde male, e la critica romana fu con il Praga acre, violenta, scortese,

Il pubblico Udinese, chiamato per quinto a giudicare il nuovo lavoro del Praga, si è posto subito sino dalle prime scene equidistante dagli estremi, si è egualmente mantenuto lontano dalla freddezza come dagli eccessivi calori di una ammirazione esagerata.

E qui mi preme di rilevare una circostanza che mi pare di non lieve valore, là dove Tina Di Lorenzo ha impersonato il carattere di Costanza, l'*Erede* ha vinto, cadde invece là dove un'altra, pur distinta attrice, diede a quel personaggio non so nella forma o nella misura una interpretazione diversa.

Ciò che è certo si è, lo ha autorevolmente detto benissimo il Pozza a Milano, che di Costanza la Tina ci dà con eguale perfezione d'arte la gaiezza e la commozione. Ier sera la Di Lorenzo è stata mirabilmente vera, ognora inappuntabile e distinta, efficacissima nei momenti più drammatici, affascinante nella nota affettuosa e lieta, e sempre fedele alla sua bella recitazione limpida e tersa eppure colorita, appassionata e vivace.

Il cav. Pasta nella breve ma difficile sua parte è stato veramente un grande artista.

Benissimo la Zucchini-Majone, bene gli altri, tutti interpreti fedeli, accurati, diligentissimi.

p. r.

Il soggetto

Elisabetta Stohr, vedova di cospicua famiglia, costretta dall'avversa fortuna a pensare a sostentar sè e la trilustre sua figlia Margherita, ha trovato modo di guadagnarsi nobilmente il pane in casa del Marchese Giovanni Capriago fungendo più che da istitutrice, da seconda madre, alla figlia del marchese, Costanza, che ha trovato nella coetanea Margherita come una buona e intelligente sorella. Tutto andrebbe benissimo se il marchese, quantunque non lontano dalla cinquantina, non avesse ancora delle attitudini e delle abitudini da don Giovanni, non fosse un uomo che sotto le forme corrette della mondanità nasconde l'amore della crapula ed i più viziosi desiderii. Il marchese ha adocchiato l' innocente Margherita, e per averla la circonda di eccessive premure e finisce per proporle di sposarla: la giovanetta vi si rifiuta, ed accecato dalla rabbia il marchese le fa violenza nel cuor della notte.

Alle grida della disgraziata accorre Costanza là quale diventa così pur troppo l'unico testimonio del delitto orribile; il marchese comprende l'enormità del suo inescusabile trascorso, scende in giardino e si fa saltare le cervella.

All'espiazione del peccato paterno Costanza dedica tutte le sue cure: la povera Margherita trascina per nove mesi una esistenza di dolore e mette al mondo una bambina che le costa la vita.

Costanza raccoglie il fratellino naturale ed inventa una storiella per spiegarne la presenza in casa Capriago, la solita storiella che ha per capostipite Mosè salvato dalle acque; il bambino deve essere per tutti un disgraziato raccolto per carità da contadini migranti in America e consegnato poi alla nobile signorina.

Ma naturalmente il mondo, questo mondo generoso sempre di insinuazioni e di maldicenza, non accoglie senza beneficio d'inventario la pietosa storia, e poco per volta ne viene fabbricando un'altra nella quale il nome di donna Costanza non fa la miglior figura.

Sono semplici allusioni, leggere supposizioni, piccole malignità, chiacchiere, un nonnulla senza conseguenza apparente, ma che conchiude troppo eloquentemente contro la virtù di Costanza e contro l'apparente dignità della patrizia casa.

Viene il momento della voluta spiegazione: e chi la vuole è il fratello di Costanza, Gianfranco, un dissoluto che seguiva, vivente il padre, le orme paterne e che poi si è messo a viaggiare il mondo onde svagarsi, e la vuole del pari don Francesco, lo zio di Costanza e lo sfratto del problematico bambino deve essere compiuto; essi l'esigono. Costanza vi si oppone, per quanto Elisabetta Stohr (che l'affetto figliale di Costanza ha circondato di ogni cura la più delicata) trovi logica l'esigenza dei parenti della nobile casa, e sia disposta, anzi voglia partire unitamente al figlio Carlo che compiuti gli studi di ingegnere in Germania è accorso presso la buona madre, ed ha dovuto essere messo al corrente del segreto della nascita del nipotino senza che il nome del seduttore sia stato pronunziato.

Si hanno dunque in nobile lotta di generosità da una parte gli Stohr, e specialmente la povera nonna del bambino, dall'altra Costanza Capriago che frattanto ha imparato a conoscere in Carlo Stohr una di quelle anime rette, di quei caratteri generosi che nel viziato ambiente del suo mondo non apparisconq più.

Viene il momento ove la partenza sembra decisa ma una scena capitale decide altrimenti e scioglie il nodo. Costanza non nasconde a Carlo il suo amore, ma l'ombra del padre che ha sedotto Margherita, la sorella di Carlo Stohr, non sorgerà terribile ostacolo tra Carlo e lei? Saputo finalmente il nome di chi ha portato nella sua famiglia la maledizione del disonore, Carlo Stohr perdonerà e le darà la mano? L'amore vince, e sorge una nuova famiglia sotto l'alba novissima del perdono generoso degli Stohr e della più cavalleresca espiazione di Costanza Capriago che è la vera redentrice del nome illustre della sua schiatta.

Questa sera alle ore 20.30 si rappresenta *La Spilla*, commedia brillante in 3 atti di S. Debelly.

La commedia è briosissima ma punto scollacciata.

Quanto prima *L'Ospite*, di S. Lopez *Casa paterna*, di E. Sudermann.

Cani e gatti che mangiano la padrona

Scrivono da Savona, 1:

Da Montaldo Bormida mandano al- al' *Indipendente* il racconto d'un fatto orribile colà scoperto ieri l'altro.

Da diversi anni in una cascina posta in mezzo ai boschi, una vecchia, un'exballerina alla quale un ricco signore di Torino aveva lasciato otto mila lire di rendita annua.

Stanca forse della vita mondana, ella si era ritirata in quella specie di romitaggio, ove le facevano compagnia 12 gatti, 12 cani e 12 galline.

Usciva di rado, e solo per provvedersi i cibi per sè e la sua numerosa famiglia bipede e quadrupede.

Da qualche giorno la signora non era stata più veduta. La cosa destò qualche sospetto, temendosi fors'anco d'un qualche delitto o disgrazia

Il pretore di Carpeneto volle venire a giorno d'ogni cosa. Prese le dovute precauzioni per difendersi dai cani, faceva abbattere l'uscio. Un fetore ammorbante usciva dalla cascina. Ma vinta ogni ributtanza entrarono nella camera.

La vecchia signora stava distesa davanti al camino, appoggiata al fianco destro. La mascella sinistra aveva completamente scarnata, e così il fianco rosicchiato buona parte del torace, la mammella sinistra asportata e messo allo scoperto il cuore e il polmone. Parte degli intestini erano scomparsi.

Fu escluso ogni sospetto di delitto, perchè — orribile a dirsi — la vecchia signora colpita da paralisi cardiaca era morta improvvisamente, e i di lei cani e gatti s'erano cibati in mancanza d'altro delle carni della loro padrona.

Il fatto orribile commosse quella tranquilla popolazione.

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 313.032.97
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 185,737.65	Numerario in cassa	» 278;624.06
» 3,677,453.95	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 3,513,654.30
» 11,715.15	Effetti in protesto e sofferenza	» 15,688.70
» 1,023,161.08	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 786,714.54
» 500,000.—	Riporti attivi	» 500,000.—
» 686,578.19	Valori pubblici di nostra proprietà	» 725,311 27
» 308,017.50	Valori pubblici applicati alla riserva	» 308,017.50
—.—	Cedole da esigere	» —.—
» 585,728.01	Conti correnti garantiti da deposito	» 568.524,62
» 59,097.54	Detti con banche e corrispondenti	» 200,121.13
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 166,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 2,867,782.75	Depositi » antecipazioni	» 2,656,597.20
» 1,555,792.55	Depositi liberi a custodia	» 1,551,792.55
» 13,570.13	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 23,569.65
L. 12,233,634.50		L. 11,941,615.52

PASSIVO.

31 Gennaio		28 Febbraio
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 302,562.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,514,270 68	Conti correnti fruttiferi	» 2,602,452.88
» 2,489,382.40	Depositi a risparmio	» 2,486,749.95
» 390,960.41	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 171,263.95
» 764,516.84	Conto Titoli	» 770,936.64
» 8,692.07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 17,082.82
» 166,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 220,500.—
» 2,867,782.75	Depositanti » antecipazioni	» 2,656,597.20
» 1,555,792.55	Depositanti liberi a custodia	» 1,551,792 55
» 66,643.83	Utili lordi del corrente esercizio	» 86,556.56
» 41,880.—	Utili netti 1893	» —.—
L. 12,233,634.50		L. 11,941,615.52

Udine, 28 febbraio 1894.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria del I. e II. Mandamento di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 28 gennaio 1894	L. 2,514,270.68	
Depositi ricevuti in febbraio 1894	» 1,016,198.10	
	L. 3,530,468.78	
Rimborsi fatti in febbraio 1894	» 928,015.90	
Esistenti al 28 febbraio 1894		L. 2,602,452.88

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1894	L. 2,489,382.40	
Depositi ricevuti in febbraio 1894	» 233,671.97	
	L. 2,723,054.37	
Rimborsi fatti in febbraio 1894	» 236,304.42	
Esistenti al 31 febbraio 1894		L. 2,486,749.95
	Totale	L. 5,089,202.83

LIBRI E GIORNALI

MINERVA

(Anno IV)

Rassegna internazionale mensile e Rivista delle Riviste, diretta dal prof. Federico Garlanda, dell' Università di Roma. Roma, Corso, 219.

Abbonamento annuo lire 10, un numero di saggio lire 1.

Minerva esce una volta al mese in fascicoli di 100 pagine.

Minerva riproduce in ogni numero la sostanza dei migliori articoli pubblicati dalle più autorevoli riviste di qualsiasi parte del mondo.

Minerva pubblica in ogni numero una lunga, densa, interessante Rivista delle Riviste e i Sommari di cinquanta fra le migliori dell' Europa e dell'America.

Edmondo De Amicis scrive: «Dopo che leggo la sua *Minerva* non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, e mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo, mi dà ogni mese in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna alla sua Rivista, credo di augurare bene al mio paese.»

Telegrammi

200.000 dimostranti che occupano lo spazio di 10 ettari

Budapest, 5 Ieri sera un'imponente dimostrazione avvenne in favore della politica ecclesiastica del governo, cioè del progetto sul matrimonio civile obbligatorio, sul riconoscimento del culto degli israeliti, sulla libertà religiosa delle confessioni d'ogni cittadino del Regno.

Vi parteciparono sessantamila elettori e circa centocinquantamila cittadini.

Le rappresentanze furono ordinate e capitanate da giovani magnati a cavallo. I dimostranti passarono colla musica e le associazioni corali per le vie e i boulevards pavesati. Lungo il percorso si fecero ovazioni, specialmente dinanzi al palazzo del Ministro Csaka Hieronymi.

Seguì un meeting, presieduto dal barone Prezy ex ministro e ciambellano di Corte, dal conte Palfy consigliere intimo, uno dei più ricchi proprietari dell'Ungheria e da Andrassy, figlio del defunto ministro.

Il meeting, dopo 11 applauditi discorsi, decise di approvare i suddetti progetti e di fare una petizione in questo senso alle due camere.

I dimostranti erano così numerosi che coprivano lo spazio di dieci ettari. Nessun incidente. Ordine perfetto.

Il ritorno in città fu effettuato al suono della musica e di canti, fra le acclamazioni del pubblico. Grande entusiasmo generale in tutta la città.

Il nunzio del Papa paciere

New York, 5. Il *New-York-Herald* ha da Rio Janheiro:

La vertenza fra il Perù e l'Equatore, che temevasi provocasse una guerra, fu sciolta pacificamente dal Nunzio pontificio.

Quito, 5. (Ufficiale). Il presidente della Repubblica dell'Equatore ha diretto al Papa un dispaccio di ringraziamento per la mediazione pontificia nella vertenza fra la repubblica dell'Equatore ed il Perù, ora pacificamente risolta.

Un console italiano morto di febbre gialla

Rio Janeiro, 4. Il console d' Italia Agostino Carpani è morto di febbre gialla.

Il morbo infierisce a Bahia. A Rio Janeiro si verificarono ieri duecento casi.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 6 Marzo 1894

	5 marz.	6 marz
Rendita		
Ital 5 % contanti	85.05	85.—
» fine mese	85.15	85.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	95.30
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	305.—	392.—
» Italiane 3 %	285.—	272.—
Fondiaria d' Italia 4 %	458.—	460.—
» » » 4 1/2	485.—	477.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	446.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	920.—	920.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	598.—	598.—
» » Mediterranee	465.—	547.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	115.20	115.20
Germania »	142 —	141.85
Londra »	29.02	29.05
Austria - Banconote	2.31.50	2.32
Napoleoni	1.15	23.01
Corone	23.02	115.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	73.52	75 75
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: migliore

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emolliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali. La

Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione sicura

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano Fl. L. 2.50 franco nel Regno L. 2.50 - 40 anni di successo.

Spedire vaglia Farmacia Bolis, Via Broletto, 12 — Milano.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

VOLETE DIGERIR BENE?? — F. BISLERI - MILANO — VOLETE LA SALUTE??

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione** Comm. **Carlo**
Medico di S. M. il Re.

LE MAGLIERIE HÉRION

A ROMA

al Congresso Medico internazionale

Il Comitato esecutivo del Congresso Medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 Marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica. Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 Delegati e 344 corpi scientifici invieranno pure Rappresentanze. Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. Hérion - Venezia

PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompé-Adami

Alcuni attestati medici:

TUBERCOLOSI POLMONARE

Superiorità d'azione

Bronchiti lenti

Laringiti croniche

Superiorità sui preparati di catrame

NELL'INFLUENZA

TOSSI

CATARRI

Streptococco piogeno

Prof. Dottor. **Cesare Lombroso**
R. Università Torino.

..... Le **Pillole di Creosotina** fornitemi dalla S. V. in parecchi casi di *tubercolosi* polmonare mi recarono notevoli miglioramenti.

Prof. Dottor **Mariano Semmola**
R. Università Napoli.

..... Esperimentate le **Pillole di Creosotina** nella mia clientela sia Ufficiale che privata, constatai ch'è una forma di a ministrazione del Creosoto assai preferibile alle altre finora usate ed a parità di condizioni si tollerano dallo stomaco meglio che le altre forme usate finora....

Prof. Dottor **Giovanni Longhi**
R. Università Pavia

Esperimentate le **Pillole di Creosotina** in ammalati di *Bronchiti lenti* e specialmente in vari casi di *Laringiti croniche*, n'ebbi a constatare pronti benefici risultati con sollievo indiscutibile dei pazienti.

Prof. Dottor **Carlo Marangoni**
Ospedale bambini, Milano.

..... Nell'*Influenza*, *Tossi*, *Catarri*, *Bronchiti*, *raccomando* l'uso delle **Pillole di Creosotina Dompé Adami** per la loro *potenza antisettica microbicida superiore ai preparati di catrame* e congeneri.

Ufficio Sanitario Municipale
di Monterosso-Almo

Dopo ripetute prove ed esperimenti ho il piacere di comunicare loro che le **Pillole di Creosotina** si sono mostrate efficacissime nelle forme *catarrali acute e croniche bronco-polmonari* e segnatamente in una forma di bronchite in cui ho sempre rinvenuto lo *streptococco piogeno* e che è stata ribelle ad altri mezzi di trattamento. L'azione antisettica delle loro pillole è marcatissima. Durante la cura ho notato diminuzione graduale dei microrganismi seguita da graduale scomparsa dell'espettorato.

Il Direttore Ufficio Sanitario
Dott. **Michele Xibilla.**

— *Elegante flacone di 60 pillole* L. 2 *presso tutte le farmacie.* —

Esclusivi Produttori: **Dompé-Adami** Chimici — Corso S. Celso 10, Milano.

N. B. Il nostro prodotto è uniformato alle ultime disposizioni Ministeriali ed ogni pillola contiene la **Creosotina** (Nuovo prep. brev. dal Creosoto di faggio) unitamente a Pol. ipec: co. ctg. 1 Est. atr. bella d. mlfig. 1[2: Est. Gius. ctg. 1[3 polv. Eucaliptus ecc. s. a.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'apettito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia**, interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte !...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi **60** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80.**

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, *consigli* e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione *soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.*

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor **GIUSEPPE LOSCHI**, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirgere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto D

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti